

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00287163
ESC - Ente schedatore	UNICH
ECP - Ente competente	S107
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	modello
OGTT - Tipologia	di motore a scoppio in sezione operativa
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	Termologia
CTC - Parole chiave	esplosione di una miscela aria-carburante
CTC - Parole chiave	lavoro meccanico
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Chieti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	palazzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro "A. Mussolini" (poi palazzo dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)
LDCU - Indirizzo	piazza Trento e Trieste, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2012
INVN - Numero	4274
STI - STIMA	
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
COLI - Numero inventario	

bene nella collezione

12394

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esecuzione/fabbricazione

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento sec. XIX

DTZS - Frazione cronologica seconda metà

DTM - Motivazione cronologia analisi tipologica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo costruttore

AUTB - Ente collettivo nome scelto Paravia

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività 1802 - ancora in attività

AUTH - Sigla per citazione UCH00007

AUTM - Motivazione dell'attribuzione marchio

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica ghisa/ fusione

MTC - Materia e tecnica acciaio/ fusione

MTC - Materia e tecnica plastica/ fusione

MTC - Materia e tecnica ceramica/ smaltatura/ cottura

MTC - Materia e tecnica rame/ fusione

MTC - Materia e tecnica alluminio/ fusione

**MIS - MISURE**

MISU - Unità cm

MISA - Altezza ?

MISL - Larghezza 30

MISN - Lunghezza 34.5

MISV - Specifiche base, altezza, cm 2.5, larghezza, cm. 16, lunghezza cm 26

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Questa sezione operativa di motore a scoppio a due tempi, realizzato dalla Paravia interamente in lega leggera di alluminio, è fissata in posizione verticale su una base rettangolare metallica dotata di quattro piedini. Sulla base è anche fissata una coppia di serrafili per il collegamento elettrico di una lampadina ad una batteria. La sezione è

<b>DESO - Oggetto</b>	costituita; dal cilindro provvisto di alette di raffreddamento e di valvole di aspirazione e di scarico; dal pistone e dal carburatore. Una manovella, collocata sul retro della sezione, mediante un sistema di ruote dentate, pone in rotazione l'albero a camme e la biella che provoca il moto rettilineo alternativo del pistone nel cilindro. Camme ed aste attivano, in momenti opportuni, l'accensione della candela e l'apertura delle valvole di aspirazione della miscela aria-benzina dal carburatore e di scarico dei gas combusti.
<b>UTF - Funzione</b>	Modello illustrativo delle fasi del funzionamento di un motore a scoppio a due tempi.
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	<p>Le fasi del funzionamento del motore a scoppio, simulate nel modello, sono nell'ordine: l'aspirazione e l'iniezione della miscela aria-benzina, la compressione lo scoppio e l'espansione della stessa e lo scarico dei gas combusti. Nella fase di discesa del pistone lungo il cilindro dal punto morto superiore (PMS) a quello inferiore (PMI), si crea una depressione e si apre gradualmente la valvola di aspirazione; la depressione favorisce l'aspirazione della miscela dal carburatore. Durante la risalita del pistone, a valvole chiuse, la miscela viene compressa fino ad occupare un piccolo volume in prossimità del PMS. In questa condizione, con le valvole ancora chiuse, lo scoccare della scintilla elettrica tra le puntine della candela (evento segnalato dalla accensione della lampadina) provoca l'esplosione della miscela che spinge il pistone verso il basso. Al PMI si apre la valvola di scarico ed il pistone, durante la risalita verso il PMS, espelle i gas combusti. Raggiunto il PMS ha inizio un nuovo ciclo operativo. Nelle macchine a scoppio reali il moto lineare alternativo del pistone viene trasformato dalla biella in moto rotatorio dell'albero motore.</p>
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla faccia superiore della base
<b>ISRA - Autore</b>	Liceo Classico "G.B. Vico"
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MOTORE A SCOPPIO 4 TEMPI 12394 (MECC)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	commerciale
<b>STMI - Identificazione</b>	ditta costruttrice Paravia
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sulla faccia superiore della base
<b>STMD - Descrizione</b>	All'interno di una figura definita da lati curvi, la cui area è blu, è presente la scritta PARAVIA
	Lo strumento è stato prodotto dalla casa editrice Paravia come viene attestato da un'etichetta che ne riporta il nome. Alla morte di Giacomo Giuseppe Avondo, avvenuta intorno al 1775, la sua stamperia passava ai suoi eredi, i quali si associarono con Giovanni Sebastiano Botta nel 1799. Nel 1802, quest'ultimo rileva completamente la stamperia in società con Francesco Prato e Giovanni Battista Paravia, ma lo società venne sciolta nel 1812, e l'unico padrone rimase G. S. Botta. Paravia tornò alla sua precedente occupazione di libraio. Suo figlio Giorgio

**NSC - Notizie storico-critiche**

Paravia (1796-1850), ereditato il negozio di libraio, riprese il progetto paterno di incrementare la propria attività affiancandola a quella di tipografo. Nel 1825 creò una società insieme a Andrea Alliana, tuttavia la società durò solo tre anni. Nei primi anni di attività Paravia si dedicò soprattutto alla produzione di libri a carattere religioso, anche se va ricordato la pubblicazione della rivista di pedagogia "L'educatore Primario, giornale d'educazione ed istruzione elementare". Alla morte di G. Paravia, la vedova affidò la direzione della ditta a Lorenzo Roux ed al proprio cugino Innocenzo Vigliardi (1822-1896). Vigliardi proseguì la produzione dei giornali educativi, inoltre migliorò la produzione delle collane dei libri scolastici, che G. Paravia aveva inaugurate nel 1849. Gli anni compresi fra il 1860 e il 1870 furono un periodo di costante espansione nel campo del libro scolastico, tanto che per soddisfare la domanda nel 1873 Vigliardi rilevò l'antica Stamperia Reale. Lentamente, all'attività editoriale e tipografica, Vigliardi aggiunse anche la vendita e, in parte, la produzione di materiale scolastico come globi terrestri, sfere planetarie ed armillari, pallottolieri, lavagne ecc. che fecero vincere alla ditta Paravia numerose medaglie alle esposizioni nazionali ed internazionali. Nel 1888, I. Vigliardi lasciò la conduzione dell'azienda ai suoi sei figlio. La direzione generale dell'azienda fu affidata al primogenito Carlo (1845-1919). Sotto la sua direzione, il settore del materiale e dei sussidi scolastici fu ulteriormente sviluppato. Dietro invito del padre, era andato all'estero per studiare il materiale scolastico per fare nuove proposte alle scuole italiane. Nonostante nel 1942 lo stabilimento Paravia fosse andato distrutto, l'anno successivo l'azienda fu riorganizzata. Fu riattivato in parte il settore dei sussidi scolastici: il settore del materiale plastico riprese presto la sua attività perché gran parte delle matrici non erano andate distrutte. Purtroppo le collezioni di minerali, di scienze naturali, i preparati microscopici, gli strumenti di fisica conservati nei magazzini centrali andarono completamente distrutti. Ma nel 1944, la Paravia rilevò dalla Officine Galileo di Firenze l'intero magazzino di apparecchi didattici per i laboratori di fisica sperimentale, ottenendo anche l'autorizzazione a riprodurli. Sul finire degli anni '50 del XX secolo la Paravia iniziò anche la produzione di sussidi audiovisivi per la didattica. La Paravia si è occupata anche di commercializzare i prodotti della Ediscientifica che importava le apparecchiature per l'insegnamento della fisica, prodotte dalla Phywe. A partire dal 2007 la Paravia fa parte del gruppo Pearson Italia.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	intero reperto
<b>STCD - Data</b>	2016
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	prestito temporaneo illimitato
<b>ACQN - Nome</b>	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2010/03/23
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Chieti

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/06/13
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST00203

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/06/13
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0203A

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Murani O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931-1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00130
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 812
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I, fig. 598

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fermi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933-1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00119
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 230-232
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I, fig. 197

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Castelfranchi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00135
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 239
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 175

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Casana Testore P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00136
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12-22, 50-52, 59-64, 73-79, 97-98, 116-117
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Di Fabrizio, Antonietta
<b>CMPN - Nome</b>	Picozzi, Pietro
<b>CMPN - Nome</b>	De Luca, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Capasso, Luigi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Fabrizio, Antonietta